I biscotti di Matilda

C’era una volta un piccolo villaggio circondato da una foresta, gli abitanti erano molto felici, c’era una giovane ragazza di nome Marzia, Marzia era una ragazza bellissima, a lei, piaceva molto andare a pescare al ruscello con il suo babbo, ma piaceva anche andare in giro al villaggio, con le sue amiche, ma soprattutto portare le torte appena sfornate fatte dalla mamma alle signore del villaggio.

Durante un bellissimo giorno di primavera, un suo amico, di nome Gustavo, non si presentò più al ruscello dove si erano promessi di pescare insieme come facevano ogni giorno di primavera, il giorno dopo, anche la sua amica Roberta, non si presentò a scuola.

Marzia andò a casa del suo amico Gustavo, per vedere come stava, ma, quando bussò sulla sua porta, vide che i genitori di Gustavo erano tristi, il babbo di Gustavo disse a Marzia che non trovavano Gustavo da qualche giorno, Marzia rimase confusa, pensando che Gustavo stesse giocando a nascondino, non capì perché i genitori fossero tristi, quindi, Marzia decise di andarlo a cercare.

Il giorno successivo, Marzia bussò su ogni porta, chiedendo se Gustavo fosse nascosto in casa loro, ma stranamente, tutti dissero di no e che neanche loro trovarono più i loro bambini, quindi Marzia, pensò che tutti stessero giocando a nascondino, e che lei, non fosse stata invitata, decise allora di andare a cercarli per fargli una sorpresa.

Marzia, preparò il suo zainetto, mettendo dentro una corda, delle forbici, un panino, e una bottiglietta d’acqua; e durante la notte, mentre i genitori dormivano, uscì silenziosamente da casa, e si avviò verso la foresta nera, prima di entrare, vide dei cartelli enormi, con un buffo disegno di un cerchio rosso con un uomo spaventoso che le urla contro, con la mano verso di lei, ma Marzia, essendo una bambina coraggiosa, continuò la sua avventura ed entrò nella foresta nera.

Nella foresta incontrò tanti amici animali, tra cui, l’amico scoiattolo, il bellissimo coniglio, un soffice riccio, e un grosso cerbiatto, ma, Marzia non doveva distrarsi, li salutò e continuò la ricerca dei suoi amici, camminando camminando, si stancò, e decise di fare un pisolino sotto un albero.

Al suo risveglio, si accorse, di non essere più nella foresta ma in una stanza buia, e di non avere più il suo zainetto, ma trovò Gustavo, Marzia silenziosamente, si avvicinò, e lo toccò di sorpresa, urlando: “Trovato!”, ma, Gustavo sembrava che stesse dormendo, e sentì che era freddo e che la sua pelle fosse diventata bianca, quindi, essendo una brava bambina, mise la sua giacca su Gustavo sperando di riscaldarlo.

La porta della stanza si aprì, e una vecchia signora entrò, “Oh, che bella bambina, come ti chiami?” esclamò la signora, Marzia rispose: “I miei genitori mi hanno detto di non parlare con gli sconosciuti.”, “Oh, ma che bambina prudente, ma tu ti puoi fidare di me, io mi chiamo Matilda.” disse la signora, “Ciao Matilda, io mi chiamo Marzia.” rispose, “Ma che bel nome che hai! Ho appena sfornato dei biscotti, ne vuoi uno?” disse Matilda, “Si! Si!” rispose Marzia con felicità, prese Matilda per mano, e la seguì.

La cucina di Matilda era molto graziosa, e con tanti fiori, Marzia si sedette al tavolo, e Matilda ci mise i biscotti, Marzia ne prese uno, e lo morse, dal biscotto cadde dell’acqua di color rosso, che sporcò il tavolo, Marzia, continuò a mangiarlo pensando che fosse marmellata di ciliegie, ma, dopo un altro morso, sentii qualcosa di duro, controllò il biscotto, e trovò un dentino, “Oh, perdinci bacco, ti è caduto un dentino!”

esclamò Matilda, “È mio?” chiese Marzia, “Ma certo, solo i bambini come te hanno dei denti così piccoli.” rispose Matilda.

Dopo aver finito i biscotti, Marzia chiese: “Ma perché c’è il mio amico Gustavo nell’altra stanza? Sta bene?”, “È solo venuto a trovarmi, poi ha preso un biscotto e gli è venuto sonno, anche i tuoi amici sono venuti ad aiutarmi a fare i biscotti, poi se ne sono andati a casa.” rispose Matilda, “Anch’io voglio aiutare a fare i biscotti!” disse Marzia sbadigliando, “Oh, tranquilla, mi aiuterai presto.” disse Matilda sorridendo, mentre Marzia si addormentò.

Alla fine, Marzia e Gustavo riuscirono ad aiutare Matilda a fare i biscotti, e altri bambini vennero a mangiare i biscotti, e tutti loro aiutarono a farne altri.

Matilda visse per sempre, felice e contenta.